

ghi" che hanno permesso di ricompattare la vecchia maggioranza anche se in presenza di problemi di rilievo. Giunta

arretrata? Certamente non è 'progressista' nel senso che oggi ha assunto questo termine. Però è sicuramente su una

linea di riforma e di progresso, progresso nel senso vero: un'impostazione di attività amministrativa basata sull'efficienza e sull'efficacia, al di là, direi, delle posizioni ideologiche».

Si è parlato anche di una possibile incompatibilità fra i due ruoli di direttore generale Carisap e presidente della Provincia.

«E' un problema che in realtà non esiste perché la mia prestazione lavorativa si basa su un contratto di lavoro subordinato, disciplinato da contratti collettivi. Non rivesto alcun ruolo insomma di amministratore né nel consiglio di amministrazione né nel comitato di gestione. La mia è una posizione che esula dalle norme della legge 154 sull'incompatibilità e ineleggibilità di consiglieri comunali o provinciali. Del resto anche il Correo è della mia stessa opinione: la pregiudiziale negativa posta dai consiglieri dell'opposizione sulla mia nomina è stata infatti respinta».

Lei è abituato a far quadrare sempre i conti fino all'ultima lira, quelli della Provincia come li ha trovati?

«La situazione di liquidità dell'ente è soddisfacente per sopperire con tranquillità alle spese correnti anche se devono essere affrontati problemi non di poco conto come il risanamento di alcuni consorzi di trasporti in cui la provincia ha partecipazioni come il Cotravat e la Steat. Ci sono poi i sostegni finanziari da erogare ad altri: quello turistico per la valorizzazione del San Marco, quelli musicali Spontini ad Ascoli e Vivaldi a S. Benedetto».

Si dice sempre che la mozione programmatica con cui la nuova si presenta rappresenta più o meno un libro dei sogni, ma quali sono le priorità vere, quelle per le quali si è dato anche un tempo fissato?

«Completamento e attuazione dello statuto e dei regolamenti; revisione dei collegi elettorali; realizzazione dei circondari di Fermo, San Benedetto e della montagna entro il 31 dicembre prossimo. Ancora: smaltimento rifiuti e, a brevissima scadenza, revisione degli organici».

Spesso dire Provincia, significa dire strade. E per gli ascolani la strada per eccellenza da realizzare è quella con Teramo e subito dopo

quella con Perugia. *sin*

«Purtroppo per l'Ascoli-Teramo c'è ben poco da sperare. Il collegamento con l'Umbria invece è più vicino: siamo alla vigilia dell'apertura delle buste per assegnare l'appalto del completamento del traforo di Forca Canapine e poi bisognerà lavorare perché vengano rispettati i tempi tecnici che prevedono almeno un paio di anni di lavoro. Inoltre c'è anche la Mezzina da completare e si tratta di un'arteria anche questa importantissima. Inoltre nel nostro programma abbiamo indicato una serie di priorità per quanto riguarda le strade. Al primo posto c'è la realizzazione della bretella di collegamento fra la statale 463 e la Provinciale Valdaso, al secondo il rifacimento totale del manto stradale della provinciale Monterubbianese nel tratto che va da Petritoli a Fermo. Quindi via via un'altra mezza dozzina di strada e da sistemare».

Una parola chiave della "Seconda Repubblica" è trasparenza. Cosa significa per lei?

«L'ho già indicato nel mio saluto di insediamento. Intendo caratterizzare la mia presidenza con il rispetto dei seguenti principi: legalità, rigore morale, correttezza amministrativa, decisione collegiale, efficienza economica e funzionale dei servizi. Da questo discende naturalmente la massima trasparenza degli atti amministrativi insieme con la massima autonomia dai partiti».

«Sono punti fermi, dai quali non intendo derogare e che caratterizzeranno il mio lavoro. Se non dovessi riuscire irrei le relative conseguenze. E' certo comunque che questa Giunta deve operare dimenticando le vecchie abitudini legate a forme di clientela, privilegio o favoritismo. La collettività picena riceverà servizi senza corsie preferenziali».

Trasparenza comunque significa anche rapporti di cordialità e collaborazione con i media.

«Credo che da questo punto di vista non ci siano problemi di sorta».

«Fra l'altro, sono iscritto anche io all'ordine dei giornalisti, anche se in questo campo sono uno scolareto», conclude con una piccola civetteria. Ma scolareto, probabilmente Cafini non lo è neppure in questo campo.

Cafini Romualdo - nato ad Arquata del Tronto il 21/7/1931

ATTIVITA' PROFESSIONALE

- Servizio in diversi Istituti di Credito dal 1954
- Dirigente in Istituti di Credito dal 1/7/1963
- Vice Direttore Generale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno dal 1/10/1967.
- Dal 1970 Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

TITOLI DI STUDIO E ABILITAZIONI

- laurea in giurisprudenza;
- laurea in Economia e Commercio;
- abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio di materie giuridiche ed economiche conseguita nel 1967;
- abilitazione alle funzioni di Segretario comunale conseguita nel 1954;
- abilitazione alle funzioni di Esattore delle Imposte Dirette conseguita nel 1956;
- abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nel 1962 con iscrizione al relativo Ordine;
- abilitazione all'esercizio della professione di Procuratore Legale conseguita nel 1976, con iscrizione all'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Ascoli;
- Revisore Ufficiale dei Conti nominato con Decreto del Ministro per la Grazia e Giustizia in data 5/7/1967;
- Pubblicista iscritto all'Ordine, Nazionale dei Giornalisti elenco pubblicisti - dal 9/3/79 con tessera n. 30047;
- iscritto nell'elenco regionale degli aspiranti al ruolo di amministratore straordinario delle Unità Sanitarie locali della Regione Marche di cui al Decreto del Presidente della G.R. Marche n. 5107 del 21/5/1991.

CARICHE RICOPERTE

- già Presidente del Collegio Sindacale della Federleasing SpA con sede a Roma (Società costituita dalle Casse di Risparmio dell'Italia Centrale) nel triennio 1973/75;
- già Sindaco effettivo - Revisore ufficiale dei Conti dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane (I.C.C.R.I.) - Roma nel triennio 1982/85;
- Sindaco del Centro Agro-Alimentare Piceno Srl con sede a S. Benedetto del Tronto dal 1993;
- Sindaco dell'Azienda Speciale Eurosportello, presso la Camera di Commercio di Ascoli Piceno dal 1990;
- Membro di Giunta della Camera di Commercio di Ascoli Piceno dal 1987;
- Consigliere del Consorzio Turistico S. Marco di Ascoli P. dal 1991;
- Consigliere della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) di Ascoli Piceno dal 1992;
- Membro in Comitati e in Commissioni tecniche delle Associazioni e degli Enti di categoria bancaria (ACRI, IPACRI, ICCRI, ABI ecc.);
- Membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale con sede a Bologna dal 20/2/1982.

PUBBLICAZIONI E STUDI

- Studio della struttura organizzativa delle Casse di Risparmio ediz. 1962;
- L'inflazione nell'economia di mercato - ediz. 1976;
- L'impresa bancaria nell'ordinamento giuridico italiano - ediz. 1978;
- Le Casse di Risparmio e le Banche di Credito Ordinario - ediz. 1978;

ONORIFICENZE

- Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana conferimento nel 1989 su proposta della Presidenza del Consiglio.